Tempo (IT) [II]

► 10 febbraio 2017

PAESE : Italia
PAGINE :19, 22
SUPERFICIE :118 %
PERIODICITÀ : Quotidiano

DIFFUSIONE :(100000)
AUTORE : Tiberia De Matteis

Sistina
Sarena Autieri protagonista di Diana & Lady D

Sistina Presentata la prima europea del musical scritto e diretto da Vincenzo Incenzo

Serena Autieri sarà Diana & Lady D «Era la principessa dell'amore»

di **Tiberia de Matteis**

Debutta in prima nazionale assoluta, martedì 14 febbraio, nella storica cornice del Teatro Sistina, il musical «Diana &Lady D» con unica protagonista Serena Autieri, il primo spettacolo teatrale al mondo sulla vita della principessa triste, scritto e diretto da Vincenzo Incenzo e prodotto da Engage. La radiosa ed elegante interprete si offre senza rete in una performance verbale e fisica dai contrasti sorprendenti, permettendo al pubblico di rivivere l'ultima notte della principessa del popolo in un flusso di coscienza intenso e poetico, in cui lampeggiano l'infanzia difficile di Diana, la stagione felice dell'adolescenza, la vita controversa con Carlo, le maestose cerimonie reali, le raggianti apparizioni nella moda e nella mondanità, il volontariato spettacolare, i discutibili amanti, la solitudine e il dramma, fino al sorprendente epilogo, che colpirà il cuore di ogni spettatore.

«Diana era un'anticonformista piena di sentimenti, cercava l'amore disperatamente e gli dava grande importanza - ha dichiarato Serena Autieri. - Era una ragazza semplice che voleva scoprire la verità. Questo spettacolo è un inno alle donne che dà voce a chi non sa esprimersi né difendersi. Il mio avvicinamento a Diana è stato appassionato. Aspettavo un personaggio così ed era il momento. Mi spaventa di una paura bella e sana, densa di entusiasmo. Voleva rompere gli schemi e vivere una vita normale. Capisco cosa significhi quando il mio mestiere mi espone e invece vorrei proteggere mia figlia dalla mia notorietà per regalarle un'infanzia normale. Mi sono tuffata nelle due anime, Diana e Lady D, con grande coraggio. L'incontro con una psicologa mi ha aiutato a entrare in contatto con la mia fragilità e con qualche dolore per raggiungerla nel profondo. Prima l'avvertivo in modo più superficiale e mi divertivo con la sua immagine pubblica, ora la interpreto molto meglio».

«Ognuno di noi si ricorda dov'era nel momento in cui Diana è morta - ha aggiunto l'autore e regista Vincenzo Incenzo. - Ha trasceso il momento storico e il costume nel modo più intimo. Ha fragilità e duplicità che appartengono a ognuno di noi. Quando Serena ha letto il copione, ha pianto. Doveva essere lei. E' l'ultima favola possibile. Non ci sono più orchi e fate, l'unico mostro di oggi è il sistema che stritola. E' la storia di ogni donna che subisce una persecuzione o una mortificazione fisica o psichica. Le donne devono conquistarsi la libertà: non è data loro in sorte dalla nascita. Un musical con una persona sola è una nuova forma di spettacolo e Serena è di un'umiltà e di una volontà commoventi: ha una dedizione incredibile, pur essendo mamma e avendo quattro spettacoli in tournée. Le canzoni sono di Freddy Mercury, molto amata da Diana, come

Tutti i diritti riservati

Tempo (IT) [II]

► 10 febbraio 2017

PAESE : Italia
PAGINE :19, 22
SUPERFICIE :118 %
PERIODICITÀ : Quotidiano

DIFFUSIONE :(100000)
AUTORE : Tiberia De Matteis

Elton John, David Bowie e i Beatles».

Il palco si fa luogo dell'anima e nostalgico dopomondo grazie al disegno scenico del Premio Oscar Gianni Quaranta, le luci sono disegnate da A.J. Weissbard, che ha lavorato per Bob Wilson, Cronenberg, Sten e Greenaway, inventando suggestioni intense e sdoganando spazio e tempo; le cadute e le resurrezioni vengono tratteggiate dalle ballerine di Bill Goodson; la luce e il colore incontrano la poesia nei vestiti di Silvia Frattolillo, costumista storica del teatro italiano. Immanente è la musica, diretta da Maurizio Metalli, a raccontare un cuore e un epoca, con inediti e successi planetari di musicisti di fama mondiale come Russ Miller, Robert Cohen, Matt Bissonette, abitualmente al fianco di Elton John, Andrea Bocelli, Nelly Furtado, Tina Turner.

Serena Autieri Sara Diana & Lady D al Sistina da martedì prossimo

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :19, 22
SUPERFICIE :118 %
PERIODICITÀ :Quotidiano
DIFFUSIONE :(100000)
AUTORE :Tiberia De Matteis

Tempo (IT) [II]

► 10 febbraio 2017

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Venerdì 10 febbraio 2017 | € 1,20
S. Scolastica
Anno LXXII - Numero 40
Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - fax 06/675.8869
* Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo € 1,20 – a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti € 1,20 – A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi € 1,40 – a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi € 1,40 – a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria € 1,20
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

it Taxi
IT TAXI E CLUB PREMIUM:
Prendo taxi, prendo punti, prendo premi!
Informati e iscrivite sul sito su:
www.ittaxi.it

Italicum, le motivazioni della sentenza

La Consulta ai partiti: e ora datevi da fare

Serve una legge elettorale per Camera e Senato in grado di garantire «maggioranze omogenee». È il messaggio principale che la Corte costituzionale ha messo nelle motivazioni della sentenza all'Italicum. **Martini** → a pagina 7

Urne più lontane

di **Alfonso Celotto**

La Corte costituzionale ci ha fatto attendere 15 giorni per le motivazioni sulla incostituzionalità dell'Italicum. Un'attesa non lunga per una sentenza di 100 pagine, articolata e complessa, ma comunque chiara nelle sue linee fondamentali. Partiamo dalla fine. Proprio nelle ultime righe della motivazione, la Corte invita il Parlamento a uniformare le leggi elettorali di Camera e Senato, sostenendo – a maggior ragione dopo la bocciatura della riforma costituzionale - che «la Costituzione, se non impone al legislatore di introdurre, per i due rami del Parlamento, sistemi elettorali identici, tuttavia esige che, al fine di non compromettere il corretto funzionamento della forma di governo parlamentare, i sistemi adottati, pur se differenti, non devono ostacolare, all'esito delle elezioni, la formazione di maggioranze parlamentari omogenee». Passando ai contenuti la Corte ritiene legittimi sia il premio di maggioranza (al primo turno), sia le soglie di sbarramento. Il premio di maggioranza scatta al raggiungimento di una soglia elevata (40%), da ritenere ragionevole perché «volta a bilanciare i principi costituzionali della necessaria rappresentatività della Camera dei deputati e dell'eguaglianza del voto, da un lato, con gli obbiettivi, pure di rilievo costituzionale, della stabilità del governo del Paese e della rapidità del processo decisionale, dall'altro». In pratica la governabilità e la stabilità consentono di sacrificare la parità del voto se si attribuisce un premio di maggioranza non eccessivo (il premio è del 14%, nel caso dell'Italicum). Per lo stesso motivo la Corte ritiene legittima anche la soglia di sbarramento del 3%, perché «non irragionevolmente elevata» e quindi utile a «evitare la frammentazione della rappresentanza politica, e contribuire alla governabilità». Il premio di maggioranza diventa invece incostituzionale nel ballottaggio, perché «foriero di un'eccessiva sovrarappresentazione della lista di maggioranza relativa». Infatti, come molti avevano detto, una lista può accedere al turno di ballottaggio anche avendo conseguito, al primo turno, un consenso esiguo (...) , e ciononostante ottenere il premio, vedendo più che raddoppiati i seggi che avrebbe conseguito sulla base dei voti ottenuti al primo turno. Un premio eccessivo e quindi incostituzionale. (...)

segue → a pagina 7

C'è il tutore per l'assessore Polizza-danni per Berdini!

Congelato il licenziamento per colpa del «no» del successore Montini
Spunta l'idea del gruppo di sostegno all'urbanista che insultò la Raggi

L'assessore Berdini resta. In bilico, ma resta. Contro il volere del sindaco di Roma Virginia Raggi e della maggior parte degli esponenti del M5S. Costretti, tuttavia, a fare buon viso a cattivo gioco. Il motivo? Lo stadio della Roma. I grillini lo vogliono fare, «limitando i danni», e se ne sta occupando proprio Berdini, a cui potrebbe essere affiancato un gruppo di sostegno.

Di Corrado, **Di Mario**, **Magliaro**, **Novelli** e **Pieretti**
→ da pagina 2 a 5

Prenotata la finale di Coppa «Vinciamo tutti e due i derby»

«Troppi aiuti, Juve ti odio» Ecco il video choc del Ninja

Serafini → a pagina 23

Battuta del Capitano all'Ariston. Web scatenato

Tiro al «piccione» su Totti Rivolta per l'aquila laziale

Menghi → a pagina 23

Cambia la malattia

Visite fiscali uguali per tutti Reperibili 7 ore

Frasca → a pagina 6

Il giorno del ricordo

L'Anpi scrive al prefetto No al corteo per le Foibe

De Leo → a pagina 9

Nel nome dei padri

di **Marcello Veneziani**

Giorgio Pisanò, Gianna Preda, Angelo Manna, Enzo Erra, Nino Tripodi, Roberto Mieville... Sarebbe tutta da scrivere la spoon river dei precursori missini o di destra dimenticati, emarginati in vita, che hanno avuto postuma ragione. Pisanò, giornalista d'assalto e poi senatore missino fu inviato postumo nei luoghi dolorosi della guerra civile. Tirò fuori dall'oblio e dalla damnatio memoriae storie e tragedie dell'ultima guerra, stragi compiute da partigiani nel Triangolo rosso della Padania.
→ a pagina 8

ASSISTENZA DOMICILIARE
UN MEDICO AL TELEFONO SEMPRE CON TE
7 giorni a settimana
h24
per abbonarti al servizio chiama il numero verde
Numero Verde 800561753

Questa sera canto io

di **Adriano Aragozzini**

Sanremo salvato dalle cover

Ieri mattina quando sono arrivati i risultati della seconda serata ci siamo meravigliati del calo di oltre un milione di spettatori che certo non ci aspettavamo in quello che è stato definito il festival dei record. Nella seconda serata sono entrati in finale Francesco Guasti e Leonardo La Macchia mentre ieri sera sono passati Tele e Maldestro. E poi il momento più atteso dello show televisivo è stato la presentazione da parte dei Campioni delle cover di canzoni famose. Sì, chiamiamole pure cover... che sono riuscite solo in pochi casi a far dimenticare la bellezza del brano originario. Peccato, un'occasione mancata per far conoscere le canzoni che hanno fatto la storia della musica leggera italiana a chi in quegli anni non era ancora nato. Solo in alcuni casi l'esperimento è riuscito come nella reinterpretazione di «Signor Tenente» di Giorgio Faletti interpretata da Marco Masini, «Preghero» di Ben E.King portata al successo in Italia da Adriano Celentano, cantata da Albano, «Sempre e per Sempre» di De Gregori, magistralmente interpretata da Fiorella Mannoia e una divertentissima «La pelle nera» di Nino Ferrer, cantata da un convincente Sergio Sylvestre.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LAURENTI
COMPRO ORO • ARGENTO • BRILLANTI
VALUTAZIONE E ACQUISTO EREDITÀ
COMPRAVENDITA OROLOGI GRANDI MARCHE
VISITA IL NOSTRO SITO SCOPRI IL TUO AFFARE!
www.laurenti.info
PIAZZA MONTE DI PIETA', 31-ROMA
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

ISSN (Pubblicazione online): 2531-9345

Tutti i diritti riservati